

**ATTENDĒRE:**  
**Tra attesa e attenzione**

Convegno dottorale internazionale  
FLUI2024 - Filologia, Linguistica, Umanistica Digitale e Italianistica  
Dottorato di ricerca in Filologia, Letteratura Italiana, Linguistica

Università degli Studi di Firenze, Dipartimento di Lettere e Filosofia  
Firenze, 19-21 giugno 2024

I dottorandi dei cicli XXXVII e XXXVIII del dottorato in Filologia, Letteratura Italiana e Linguistica dell'Università degli Studi di Firenze annunciano l'apertura della Call for Papers per il Convegno Dottorale FLUI, rivolto a dottorande e dottorandi, giovani ricercatrici e ricercatori.

Il tema del convegno ruota attorno a due sostantivi - *attesa* e *attenzione* - accomunati per via semantica ed etimologica dal verbo latino *attendĕre*, che indica l'azione di volgere l'animo, il pensiero, le speranze a un oggetto ben preciso, abbracciando quindi sia l'accezione di 'applicarsi', sia quella di 'aspettare'. Secondo il *Tesoro della Lingua Italiana delle Origini* (TLIO), *attendere* è utilizzato da Dante nella *Commedia* tanto col significato di 'essere concentrato su qualcosa' (non solo con la mente, ma anche con l'udito), quanto con quello di 'aspettare'. Il duplice tema può essere sviluppato secondo una prospettiva filologica, letteraria, linguistica e/o attraverso gli innovativi strumenti dell'umanistica digitale. A titolo indicativo, si enumerano di seguito alcune possibili direzioni d'indagine.

Relativamente alla **Filologia** e alla tradizione dei testi, si suggeriscono le seguenti declinazioni del tema, invitando gli interessati a elaborare proposte anche in un'ottica comparata e/o a partire da casi specifici:

- l'attenzione degli autori/copisti nella prassi scrittoria, con riguardo alla possibile varietà di esiti linguistico-testuali determinati dai diversi gradi di sorveglianza in fase di redazione/copia, all'uso di segni paragrafali e maiuscole distintive, alla natura del *ductus*;
- l'attenzione degli stampatori di fronte ai testi, alle loro lezioni, alla loro *facies* grafica e ortografica, alla volontà degli autori, anche in rapporto a eventuali dichiarazioni d'intenti: paradigmatica quella di Aldo Manuzio nell'epistola prefatoria alla *Grammatica* di Teodoro Gaza (1495);
- l'attenzione come prodotto di una nuova sensibilità filologica in ambito umanistico, ad esempio nel lavoro di revisione e correzione dei testi copiati, quale traspare dalla lettera del 25 dicembre 1429 in cui Poggio Bracciolini esprime la necessità di correggere certi luoghi delle commedie plautine prima di affidarle alla trascrizione;
- l'attenzione dei lettori, che all'occorrenza intervengono sul testo – sia esso manoscritto o a stampa – con postille marginali, graffe, sottolineature, fiorellini, *maniculae* e altri segni d'attenzione, allo scopo di segnalare, evidenziare, focalizzare specifiche porzioni di testo: esemplificative la *manicula* con l'indice puntato che Petrarca appone sul Plinio Parigino, raccomandando a sé stesso: «Attende, Francisce, dum scribis!», e la postilla «Attende, impatiens studiose» all'*Institutio oratoria* di Quintiliano.

Negli studi di **Linguistica**, il tema può avere due declinazioni: da una parte, i meccanismi che il parlante utilizza per mettere in evidenza o richiamare l'attenzione sull'elemento di maggiore interesse nella comunicazione; dall'altra, i processi di selezione e controllo esercitati sulla lingua nell'atto stesso della comunicazione, per cui il focus è sulla relazione tra realtà e parlante.

- Relativamente alla prima declinazione, sul piano prosodico numerosi studi hanno evidenziato come la voce moduli intensità, frequenza fondamentale o durata per dare salienza a specifici segmenti di un atto comunicativo. Dal punto di vista sintattico, numerose sono le strategie per marcare certi elementi piuttosto che altri, tra cui la topicalizzazione. In pragmatica, lo studio dei segnali di richiamo (*attention getters*), ad esempio nei verbi di percezione, permette di ampliare lo sguardo non solo verso uno studio comparativo-contrastivo, ma anche verso le ricerche in ottica diacronica. Le strategie per richiamare l'attenzione, inoltre, possono essere un discriminante tra parlato patologico e non patologico, come mostrano recenti lavori sulla schizofrenia.
- Della seconda declinazione un esempio emblematico si ha in sociolinguistica, in cui l'attenzione è un aspetto fondamentale per valutare la variazione stilistica. In merito, si ha la contrapposizione tra il modello dell'*attention-to-speech*, secondo il quale in una situazione di controllo si ricorre a una varietà più prestigiosa (standard), e il modello dell'*attention-to-self*, per cui un parlante, in una situazione di forte attenzione comunicativa, può scegliere di utilizzare una varietà di lingua minoritaria al fine di sottolineare un'appartenenza identitaria. Ancora, gli ipercorrettismi, originati dall'influenza esercitata da una varietà prestigiosa, costituiscono una testimonianza sincronica e diacronica preziosa per comprendere i processi di selezione linguistica.

Nel settore dell'**Umanistica Digitale**, il tema dell'attenzione interseca inevitabilmente la possibilità, data dai processi di automatizzazione, di maneggiare e analizzare grandi quantità di dati in maniera immediata. A seconda del *focus* della ricerca, la digitalizzazione consente di individuare facilmente singoli elementi e di quantificarne le occorrenze e le reciproche relazioni, al fine di evidenziare associazioni e/o discrepanze:

- In Machine Learning (ML), l'*Attenzione* (in inglese *attention*) è il meccanismo che le Intelligenze Artificiali (IA) utilizzano per attribuire un valore di rilevanza ad una parola all'interno del contesto in cui occorre. L'avvento dei *Transformers*, l'architettura di reti neurali basata sul meccanismo della Attention che è alla base dei Large Language Models come ChatGPT, LLAMA e Mistral, ha rivoluzionato profondamente la linguistica computazionale (LC): l'utilizzo di queste architetture, infatti, ha permesso di raggiungere un nuovo stato dell'arte in molti task di LC, dal *machine translation* al *parsing*, dai task di *generative AI* come Q&A (*question answering*) e *Text Generation* alla *Summarization*.
- L'annotazione dei dati a più livelli trova piena applicazione nell'ambito linguistico, ad esempio nella raccolta di corpora di parlato spontaneo o semispontaneo, per cui nasce l'esigenza di diversificare tra molteplici contesti comunicativi, in base ai quali cambiano l'attenzione del parlante e le strategie pragmatico-linguistiche messe in atto.

Nell'ambito della **Letteratura Italiana** la doppia valenza semantica di *attendere* può essere intesa sia sul piano stilistico che su quello tematico:

- A proposito della stilistica, è possibile riflettere sulle strategie e sui meccanismi retorici e narrativi dell'attesa che mirano a tenere viva l'attenzione del fruitore del testo, come la *suspense*, la dilatazione e/o il rallentamento del tempo del racconto, l'*entrelacement*. Possono, inoltre, costituire oggetto di approfondimento tasselli lessicali, espressioni formulari, richiami e appelli al lettore, fenomeni di ripetizione e tutti quegli espedienti funzionali a evidenziare parti del testo.
- Dal punto di vista tematico, al centro delle situazioni più frequenti vi è uno stato d'animo di tensione o di speranza per un avvenimento. La letteratura italiana è spesso percorsa da ansie di attesa e di rinnovamento religioso - come il profetismo medievale, il messianismo, il millenarismo - e politico, da Dante e Machiavelli al Risorgimento e agli sconvolgimenti

bellici del Novecento. La lirica amorosa trova altresì nell'attesa dell'incontro della persona amata uno dei suoi motivi centrali, insieme a quella della morte come momento di liberazione dalla sofferenza o di ricongiungimento. Ulteriori declinazioni possono concernere il trattamento del tempo e dello spazio: narrazione e racconto, ad esempio, costituiscono talora forme di intrattenimento per occupare l'attesa, finanche per esorcizzarne la paura. L'attesa stessa può rappresentare campo di riflessione esistenziale, come in Leopardi, ma soprattutto nel corso del Novecento, anche alla luce della filosofia esistenzialista e della psicanalisi; è altresì possibile delineare una topografia dei luoghi correlati al tema dell'attesa, dai paesaggi della lirica agli spazi della modernità, quali treni o sale d'aspetto.

Sulla base degli spunti fin qui proposti, incoraggiamo gli interessati a proporre un abstract che, modulato secondo il percorso di ricerca di appartenenza, approfondisca i temi dell'attesa e dell'attenzione in un'ottica anche e preferibilmente interdisciplinare.

### **Linee guida per la partecipazione**

La candidatura è aperta a dottorandi, post-doc e giovani ricercatori. Gli interessati potranno presentare al massimo due proposte di intervento: una come autore singolo e l'altra come coautore, oppure due proposte come coautore.

Sono previsti interventi della durata massima di **20 minuti** e saranno accolte proposte in italiano e in inglese. Per presentare la propria candidatura occorre compilare il [modulo](https://forms.gle/CgMttGAiABgf69ZY9) (<https://forms.gle/CgMttGAiABgf69ZY9>), caricando un abstract anonimo in formato pdf di **massimo 300 parole** (esclusi titolo, tabelle, grafici e bibliografia).

La scadenza per l'invio delle proposte è fissata al **5 aprile 2024**. La notifica di accettazione delle proposte sarà inviata entro il **29 aprile 2024**. Il convegno si terrà in presenza. Informazioni relative alla registrazione verranno comunicate successivamente e saranno pubblicate all'indirizzo <https://sites.google.com/unifi.it/flui>

Per ulteriori informazioni scrivere al Comitato Organizzativo all'indirizzo:  
**convegnoflui@gmail.com**

### **Comitato organizzativo**

Lorenzo Cambi  
Francesco D'Agostino  
Gloria Fiorentini  
Gianluca Furnari  
Shuai Luo  
Francesca Maltagliati

Maria Naccarato  
Walter Paci  
Alessandro Privitera  
Carlo Scalia  
Simona Trillocco

### **Comitato scientifico**

Monica Ballerini  
Francesco Bausi  
Marco Biffi  
Irene Gambacorti  
Maria Sofia Lannutti

**ATTENDÈRE:**  
**Tra attesa e attenzione**

International Doctoral Conference  
FLUI2024 - Filologia, Linguistica, Umanistica Digitale e Italianistica  
Ph.D. course in Philology, Italian Literature and Linguistics

University of Florence  
Florence, 19-21 June 2024

Ph.D. candidates of the XXXVII and XXXVIII cycles of the Ph.D. program in Philology, Italian Literature, and Linguistics at the University of Florence announce the opening of the Call for Papers for the FLUI Doctoral Conference, addressed to doctoral students, young researchers and scholars.

The main topic of the conference focuses on two terms, “waiting” and “attention”, that are derived, both semantically and etymologically, from the Latin verb *attendere*, which indicates the action of directing mind, thoughts, and hopes towards a specific object, encompassing both the meanings of ‘to apply’ and ‘to wait’. According to the *Tesoro della Lingua Italiana delle Origini* (TLIO), *attendere* is used by Dante in the *Commedia* with the meaning of ‘being focused on something’ (not only mentally, but also aurally), and ‘waiting’. This topic can be analyzed from the point of view of philology, literature and linguistics, even through the innovative tools of the so-called digital humanities. Some possible submission topics are listed below.

In **Philology** and, more broadly, about the textual tradition, these research themes could concern the following aspects, inviting the development of ideas in a comparative perspective and/or based on specific cases:

- Authors’/scribes’ attention in writing practices, considering the possible variety of linguistic-textual outcomes determined by different degrees of oversight in drafting/copying, the use of paragraph markers and distinctive capitalization, the nature of *ductus*;
- Printers’ attention to texts, to their lessons, to their graphic and orthographic *facies*, to authors’ intentions, concerning any declarations of intent: paradigmatic is Aldo Manuzio’s epistolary preface to Theodorus Gaza’s Grammar (1495);
- Attention as a product of a new philological sensibility in the Renaissance, e.g. in revising and correcting copied texts, as reflected in Poggio Bracciolini’s letter of December 25, 1429, expressing the need to correct certain passages of Plautine comedies before transcribing them;
- Readers’ attention, who may interfere with the text - manuscript or printed - with marginal notes, indices, manicule and other signs of attention, aiming to highlight specific parts of the text: exemplary is Petrarch’s manicule with a pointed finger on Parisinus Latinus 6802, recommending to himself: “Attende, Francisce, dum scribis!” (“Pay attention, Francesco, while you write!”), and the note “Attende, impatiens studiose” (“Pay attention, eager scholar”) on Quintilian’s *Institutio Oratoria*.

In **Linguistics**, the topics listed above could be analyzed from two perspectives: on one hand, the mechanisms used by speakers to emphasize or pay attention on the most interesting element in the communication; on the other hand, the selection and control processes made on language in the act of communication, focusing on the connection between reality and the speaker.

- Concerning the first meaning, numerous studies have highlighted how voice modulates intensity, fundamental frequency, or duration to give prominence to specific segments of a communicative act. From a syntactic point of view, there are numerous strategies to

mark certain elements rather than others, including topicalization. In pragmatics, the study of attention getters signals, for example in perception verbs, allows for a broader view not only towards a comparative-contrastive study but also towards research in a diachronic perspective. Attention-getting strategies can also help to discern between pathological and non-pathological speech, as shown by recent works on schizophrenia.

- As for the second meaning, a paradigmatic example is found in sociolinguistics, where attention is a fundamental aspect for evaluating stylistic variation. Two models are mainly used for this task: the *attention-to-speech* one, according to which a more prestigious variety is used in a controlled situation, and the *attention-to-self* model, whereby a speaker, in a situation of high communicative attention, may choose to use a minority language variety to emphasize their cultural identity. Furthermore, hypercorrections originated from the influence exerted by a prestigious variety, constitute valuable synchronous and diachronic evidence to understand linguistic selection processes.

In the field of **Digital Humanities**, the theme of attention inevitably intersects with the possibility, given by automation processes, to handle and analyze large amounts of data in a short amount of time. Depending on the research focus, digitization allows for the easy identification and quantification of elements, their occurrences and their mutual relationships, possibly highlighting relevant features for the task:

- In Machine Learning (ML), Attention is the mechanism Artificial Intelligences (AI) use to assign a relevance value to a word within its context. The advent of Transformers, the neural network architecture based on the Attention mechanism underlying Large Language Models such as ChatGPT, LLAMA, and Mistral, has profoundly revolutionized computational linguistics (CL): these architectures set a new turning point in many CL tasks, from machine translation to parsing, from generative AI tasks such as Q&A (question answering) and Text Generation to Summarization.
- Data annotation at multiple levels finds full application in the field of linguistics, for example in collecting *corpora* of spontaneous or semi-spontaneous speech, leading to the need to diversify among multiple communicative contexts, in which speakers' attention and pragmatic-linguistic strategies vary.

In the field of **Italian Literature**, the dual semantic valence of *attendere* can be understood both stylistically and thematically:

- Regarding stylistics, it is possible to reflect on the strategies and rhetorical narrative mechanisms of waiting that aim to keep the reader's attention alive, such as suspense, dilation and/or slowing down of the narrative time, *entrelacement*. Lexical elements, formulaic expressions, appeals to the reader, repetition phenomena, and all those devices aimed at highlighting parts of the text can also be objects of study.
- From a thematic point of view, at the center of the most frequent situations, there is tension or hope on an event. Italian literature is often marked by anxieties of waiting and religious renewal - such as medieval prophecy, messianism, and millenarianism - and political one, from Dante and Machiavelli to the Risorgimento and the wartime upheavals of the Twentieth century. Amorous lyricism finds in the idea of waiting for the encounter with the loved one its central motifs, both with the idea of death as a moment of liberation from suffering or reunion. Further declinations may concern the treatment of time and space: narration and storytelling could constitute forms of entertainment to occupy the wait, even to exorcize fear. Waiting itself can represent an existential reflection, as in Leopardi, but especially in the Twentieth century, for example in existentialist philosophy and psychoanalysis; it is also possible to delineate a topography of places related to the

theme of waiting, from landscapes described in lyrics to the place of modernity, such as trains or lounges.

Based on the suggestions provided so far, we encourage proposals that consider the topic of waiting and attention from an interdisciplinary perspective. Proposals (in Italian or English) on all aspects of these topics will be considered.

### **Guidelines for Participation**

The application is open to Ph.D. students, post-docs, and young researchers. Interested parties may submit a maximum of two intervention proposals: one as a single author and the other as a co-author, or two as co-authors. Talks of max. **20 minutes** are expected, and proposals in Italian and English will be accepted. Please submit your **anonymous** proposal paper (**300 words max.**, excluding title, tables, graphs, and bibliography) as one PDF file via the Google [form](https://forms.gle/CgMttGAiABgf69ZY9) (<https://forms.gle/CgMttGAiABgf69ZY9>).

The deadline for submitting proposals is set for **April 5, 2024**. Notification of proposal acceptance will be sent by **April 29, 2024**. The conference will be held in person. Information regarding registration will be communicated later and will be published at <https://sites.google.com/unifi.it/flui>

For further information, please write to the Organizing Committee at [convegnoflui@gmail.com](mailto:convegnoflui@gmail.com)

### **Organizing Committee:**

Lorenzo Cambi	Maria Naccarato
Francesco D'Agostino	Walter Paci
Gloria Fiorentini	Alessandro Privitera
Gianluca Furnari	Carlo Scalia
Shuai Luo	Simona Trillocco
Francesca Maltagliati	

### **Scientific Committee:**

Monica Ballerini  
Francesco Bausi  
Marco Biffi  
Irene Gambacorti  
Maria Sofia Lannutti